



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li

13 NOV 2018

Ordinanza n. 784/TERR

COMUNE DI PIEVE TORINA

Num. Protocollo 0012440/Partenza

Del 13-11-2018

Cat. 1 Clas.1

IL SINDACO

PREMESSO che gli eventi sismici seguiti a partire dal 24 agosto 2016, hanno interessato anche il territorio comunale di Pieve Torina, determinando gravi danni al patrimonio immobiliare e una situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che occorre porre urgentemente in essere ogni azione necessaria per la tutela delle persone e della loro integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento di essi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 08.06.2018, da parte della squadra di rilevamento MP3110, da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in **VIA XX SETTEMBRE 44**, destinata a uso abitativo, **identificata al Foglio 4, mappale 78**, di proprietà dei Signori/e:

- **MARSILI ANTONELLA** nata a Roma (RM) il 20.05.1956 c.f. MRSNNL56E60H501Q e residente in via Angelo Tittoni, 4 Roma (RM) cap. 00153;
- **MARSILI MARINA** nata a Roma (RM) il 05.09.1957 c.f. MRSMRN57P45H501K e residente in Piazza Campo Marzio, 5 Roma (RM) cap. 00186;
- **MARSILI GIUSEPPINA** nata a Roma (RM) il 30.12.1959 c.f. MRSGPP59T70H501F e residente in via Magnacervo, 24 Vasto (CH) cap. 66054;
- **TUCCI ELENA** nata a Roma (RM) il 31.08.1988 c.f. TCCLNE88A71H501H e residente in via Magnacervo, 24 Vasto (CH) cap. 66054;
- **TUCCI ALESSANDRO** nato a Roma (RM) il 24.11.1986 c.f. TCCLNE88A71H501H e residente in via Altino, 17 Roma (RM) cap. 00183;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B+F", da compromettere l'incolumità delle persone, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, come rilevato da scheda AeDES che si allega in copia;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- il Decreto legislativo del 2 gennaio 2018 n.1 : “ Codice della Protezione Civile “ ;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- L'affissione della presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio Online e nel sito del Comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai Signori/e :

- **MARSILI ANTONELLA** nata a Roma (RM) il 20.05.1956 c.f MRSNNL56E60H501Q e residente in via Angelo Tittoni , 4 Roma (RM) cap . 00153;
- **MARSILI MARINA** nata a Roma (RM) il 05.09.1957 c.f MRSMRN57P45H501K e residente in Piazza Campo Marzio , 5 Roma (RM) cap . 00186;
- **MARSILI GIUSEPPINA** nata a Roma (RM) il 30.12.1959 c.f MRSGPP59T70H501F e residente in via Magnacervo , 24 Vasto (CH) cap. 66054;
- **TUCCI ELENA** nata a Roma (RM) il 31.08.1988 c.f TCCLNE88A71H501H e residente in via Magnacervo , 24 Vasto (CH) cap. 66054;
- **TUCCI ALESSANDRO** nato a Roma (RM) il 24.11.1986 c.f TCCLNE88A71H501H e residente in via Altino, 17 Roma (RM) cap. 00183;

sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il Responsabile del procedimento è arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il presente atto – divenuto efficace ed esecutivo conformemente alle previsioni degli articoli 21-bis e 21-quater della legge 241/1990, sarà portato ad esecuzione immediata.



Il Sindaco
Dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AODES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore. Il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella scheda identificativa dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione esatta: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e perimetro: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Copertura: Specificare se trattasi di coperture piane (p.e. U.I.M., metri) o geografiche (lat./long. (gradi)). Il Fuso (32, 33, 34). Il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia con fondazioni in un solo edificio. Computare interrati 1 piano mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-teli) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.
Per le strutture metalliche le lampanose sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AODES 07/2013)



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RAVENNA
Comune: PIEVE TORINA
Frazione/Località: PIEVE TORINA
Squadra: 1001 Scheda n. 1001 Data: 02/08/18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 144 Istat Prov. 0443 Istat Comune 0361
N° aggregato 100134 Istat 1001 N° edificio 10014

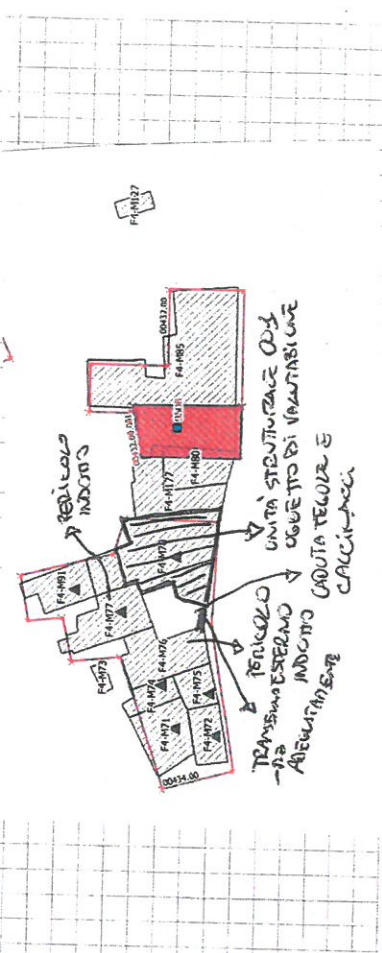
Cod. di Località Istat 1001 Tipo carta 1
Sec. di censimento Istat 1 N° carta 1
Dati catastali Foglio 10014 Allegato 1
Particelle 100134

Posizione edificio 1 Isolato 1 Interno 1 D'estremità 1
Codice uso 1

COORDINATE 1 piano UTM 1 geografiche 1 altro 1
Fuso 1 Datum 1 ED50 1 WGS84 1
(32-33-34)

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ANTICIPA DI PIÙ
ANTICIPA DI PIÙ

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e istr.	Uso	N° unità d'uso
1 0 9	1 0 < 2,50	A 0 < 50	1 0 < 1919	A 0 Abitativo	1 0 1 2 1
2 0 10	2 0 2,50 - 3,49	B 0 50 - 69	2 0 19 - 45	B 0 Produttivo	2 0 1 2 1
3 0 11	3 0 3,50 - 5,00	C 0 70 - 99	3 0 46 - 61	C 0 Commercio	3 0 1 2 1
4 0 12	4 0 > 5,00	D 0 100 - 129	4 0 62 - 71	D 0 Uffici	4 0 1 2 1
5 0 12	5 0 > 5,00	E 0 130 - 169	5 0 72 - 75	E 0 Serv. Publ.	5 0 1 2 1
6 0	6 0	F 0 170 - 229	6 0 76 - 81	F 0 Deposito	6 0 1 2 1
7 0	7 0	G 0 230 - 299	7 0 82 - 86	G 0 Strategico	7 0 1 2 1
8 0 1	8 0 1	H 0 300 - 399	8 0 87 - 91	H 0 Turist-ricett.	8 0 1 2 1
			9 0 92 - 96		
			10 0 97 - 01		
			11 0 02 - 08		
			12 0 09 - 11		
			13 0 > 2011		
		Proprietà		Occupanti	
		A 0 Pubblica		A 0 > 65%	
		B 0 Privata		B 0 30 - 65%	
				C 0 < 30%	
				D 0 Non utilizz.	
				E 0 In costruz.	
				F 0 Non finito	
				G 0 Abbandon.	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

		STRUTTURE IN MURATURA										Rinforzata	
		Strutture verticali		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame con squadrato, ciottoli,...)						A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi: mattoni; pietra squadrata,...)			
Strutture orizzontali		Non identificate		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Pilastri isolati	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	Non identificate												
2	Volte senza catene												
3	Volte con catene												
4	Travi con soletta deformabile (Travi in legno con semplice travellato, travi e vellini,...)												
5	Travi con soletta semirigida (Travi in legno con doppio travellato, travi e travelloni,...)												
6	Travi con soletta rigida (testi di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)												

STRUTTURE IN MURATURA		Rinforzata	
1	Telai in c.a.		
2	Pareti in c.a.		
3	Telai in acciaio		
4	Telai/Pareti in legno		

ALTRE STRUTTURE	
1	Telai in c.a.
2	Pareti in c.a.
3	Telai in acciaio
4	Telai/Pareti in legno

REGOLARITÀ	
1	Forma pianta ed elevazione
2	Disposizione lampanature

COPERTURA	
1	○ Spingente pesante
2	○ Non spingente pesante
3	○ Spingente leggera
4	○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno ⁽¹⁾										Provedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggio			
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Componente strutturale- Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I		A	B	C	D	E	F
											Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti			
Strutture verticali																
Solai																
Scale																
Copertura																
Temporanature - Tramezzi																
Danno preesistente																

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta tegole, comignoni, canne fumarie, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dannio alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dannio alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

- Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga			Vie interne
			A	B	C	
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒ A		☐ C	☒ D	G
Collasso di reti di distribuzione	☐	☐			☐	☐
Crolli da versanti inclinati	☒ A	☐		☐ C	☐ D	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI					
Morfologia del sito			Dissesti allo fondazioni		
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti B ☐ Generali dal sisma C ☐ Acuti dal sisma	D ☐ Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)		Strutturale (sez. 3 e 4)		Geotecnico (sez. 7)	
Basso		○	○	○	○	A Edificio AGIBILE (*)
Basso con provvedimenti	○	○	○	⊗	○	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
Alto	⊗	○	⊗	○	○	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
		○	⊗	○	○	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
		⊗	○	○	○	E Edificio INAGIBILE (4)
						F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.3) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo 3°1).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(da indicare anche nel modulo GPT).

B-C	1	Solo dall'esterno	A	Sopraluogo (rifiutato) (SR)	B	Rudere (RU)	C	Demolito (DM)
	2	Parziale	D	Proprietario non trovato (NT)	E	Altro (AL)		
Sull'accuratezza della visita	3	Completa (>2/3)						

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cecchiature o franti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle lamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Trasennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazione delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	Messa in sicurezza esplicita
6	☒	Rimozione di tegole, comignoli, camme fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	0024	Nuclei familiari evacuati	1000	N° persone evacuate	000000
-----------------------------	------	---------------------------	------	---------------------	--------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

RECORRENDO	ANOTAZIONI	Fato d' insieme dell'edificio	Spilla
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	LA TEMPORANEA INAGIBILITÀ È DIFERITA A TUTTO IL FABBISOGNO 8.D - MESSA IN SICUREZZA - RIPARAZIONE DANNI SULLE PORTATURE NELLA ZONA BASSA - GEONIA SUB C - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI - TRASNENNARE AREE INTERNE		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)Firme W. A. M.

715 V44218 A52 201

JK PLACE FENOT

ID MODELLO GE1:

AL COMUNE DI TORINIA (M.G.)
C.O.M.

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI. PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
1010/21	IN ARSIZI L. AN. TANGUA MIA RIZI L. L. G. V. E. P. I. N. A	VIA L. X. X. S. E. T. T. I. M. B. L. E N. C. M. 14/41	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒ 100%	O ☒ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	O ☐ O ☐ O ☐ A B C D E F

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: abitabile; B: abitabile con provvedimenti; C: parzialmente abitabile; D: da risiedere; E: inabitabile; F: inabitabile per rischio esterno. - (4) Nel caso di inabitabilità dichiarata per pericolo esterno, utilizzare la multi-scelta.

Data	018	96	18
------	-----	----	----

Squadra N. *Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)*

Firme componenti squadra di ispezione

me componenti squadra di ispezione



Firma timbro responsabile del Comune

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SIGLA

MODELLO GP

PROVVEDIMENTI URGENTI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL COM)

SCHEDA N. 11111

PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	N. CIV.	DESTINAZIONE D'USO
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	N. CIV.	DESTINAZIONE D'USO
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	N. CIV.	DESTINAZIONE D'USO
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	N. CIV.	DESTINAZIONE D'USO

SQUADRA NP311R

DATA 08/06/18

SQUADRA MP3110
Meo Cinto
A. R. Nola
 (FIRME DEI TECNICI RILEVATORI)



(FIRMA DELL'IMPIEGATO DEL COMUNE